

L'Arbitrato internazionale oggi: USO, tendenze e prospettive

di stefano azzali*



L'arbitrato internazionale è oramai considerato uno strumento efficace di risoluzione delle controversie tra le imprese operanti su scala globale, utile, in particolar modo, per la risoluzione di dispute tra soggetti provenienti da giurisdizioni diverse.

L'arbitrato permette alle parti di risolvere le dispute scegliendo esperti che conoscono a fondo le specifiche problematiche del settore coinvolto, offre una maggiore celerità nelle decisioni, una particolare riservatezza delle procedure e la certezza che la sentenza sarà riconosciuta e applicata a livello globale, grazie agli strumenti di cooperazione internazionale come la Convenzione di New York del 1958.

Tuttavia, questo strumento non è privo di sfide.

Nonostante l'arbitrato sia percepito come più rapido e flessibile rispetto ai tribunali tradizionali, alcuni temi sui costi, sulla trasparenza e imparzialità degli arbitri continuano a essere centrali, fonte anche talvolta di bias cognitivi. Abbiamo visto come dai risultati di una recente ricerca della SDA Bocconi-School of Management sia stata confermata l'effettiva convenienza economica per le imprese del ricorso all'arbitrato rispetto alla scelta del giudizio ordinario.

Evoluzione dello strumento

Stanno emergendo diverse tendenze nell'arbitrato internazionale: la digitalizzazione e la crescente implementazione di piattaforme online consentono di gestire le udienze a distanza, riducendo i costi e i tempi legati agli spostamenti. Un'altra tendenza è il ricorso crescente

all'arbitrato per risolvere le dispute in ambito ambientale e climatico. Poiché le politiche ambientali diventano sempre più complesse e rilevanti su scala globale, cresce il bisogno di soluzioni che possano risolvere in modo efficace e rapido le controversie tra aziende, Stati e altre entità coinvolte in queste problematiche.

Le prospettive future

Il futuro dell'arbitrato internazionale appare luminoso, ma sono necessarie delle riforme per risolvere alcune problematiche ancora esistenti. Una delle principali sfide rimane la standardizzazione dei procedimenti e la riduzione dei costi, che spesso sono percepiti come elevati, soprattutto per le piccole e

medie imprese. Le istituzioni arbitrali internazionali stanno cercando di rispondere a questa esigenza attraverso l'introduzione di meccanismi più snelli, come l'arbitrato a costi contenuti. Anche CAM ha introdotto nel 2020 la procedura semplificata per la gestione di controversie meno complesse e per rispondere alle richieste di maggiore flessibilità provenienti dalle piccole e medie imprese.

L'esperienza di CAM

In questo contesto CAM, con in media 135 nuovi arbitrati all'anno registrati negli ultimi 3 anni e oltre 3200 arbitrati amministrati in quasi 40 anni di attività, gioca un ruolo cruciale. Fondata nel 1987 ha visto aumentare negli anni il numero di casi internazionali: negli ultimi anni, circa il 20%

dei casi trattati ha coinvolto almeno una parte con sede all'estero, segno di come l'Italia, e Milano in particolare, stia diventando un punto di riferimento anche per la risoluzione delle dispute internazionali. I casi trattati da CAM hanno coperto vari settori, confermando l'elevato livello di specializzazione richiesto dagli arbitri e l'importanza di un'istituzione che sappia rispondere alle sfide globali.

Le tendenze in atto delineano un panorama in continua evoluzione. In questo scenario, CAM si conferma un punto di riferimento per rispondere alle esigenze del mercato internazionale, garantendo soluzioni efficaci e di qualità. 

**Direttore generale CAM*

L'EVENTO

A giugno, la 4° edizione dell'Italian Arbitration Day

Il 10 giugno nel Palazzo della Borsa a Milano avrà luogo la 4° edizione dell'Italian Arbitration Day (IAD) evento di rilevanza internazionale organizzato da CAM (Camera Arbitrale di Milano) e AIA (Associazione Italiana per l'Arbitrato).

L'aumento dell'arbitrato internazionale ha portato un numero crescente di sfide, tra cui gli interventi impropri delle corti nazionali e delle autorità pubbliche che talvolta ostacolano o interferiscono con i procedimenti arbitrali.

IAD 2025 si concentrerà sul delicato equilibrio tra il legittimo esercizio dei poteri e l'abuso di questi, con l'obiettivo di smascherare le distorsioni e difendere l'efficacia e l'imparzialità dell'arbitrato.

Un'opportunità per esplorare soluzioni pratiche, confrontarsi su casi reali, definire le direzioni future dell'arbitrato e fare networking con esperti di tutto il mondo.